



Non una coppia di adolescenti, ma due attori anziani e una vicenda che si concentra esclusivamente su di loro.

Romeo e Giulietta. Una canzone d'amore, co-produzione del Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile del Veneto e Babilonia Teatri, in scena al Teatro Ponchielli martedì 21 settembre (ore 20.00), inquadra il grande classico shakespeariano con un radicale ribaltamento di prospettiva e rende protagonista assoluta dello spettacolo una coppia inossidabile, a teatro e nella vita: Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Le scene in cui Romeo e Giulietta si incontrano e dialogano, isolate dal resto del testo, assurgono a icone di un amore totale e impossibile.

Il fatto che a pronunciarle siano due attori che nella vita sono una coppia da più di cinquant'anni le rende ancora più commoventi e profonde.

I continui riferimenti alla morte, alla fine, alla notte e alla tomba di cui Shakespeare punteggia l'intero testo assumono qui una veridicità che sconvolge ed emoziona.

L'età di Romeo e Giulietta cambia, ma il binomio Amore e Morte su cui si basa il capolavoro rimane invariato.

Si rinnova la collaborazione tra il Liceo Artistico Statale IIS Stradivari e il Teatro Ponchielli, un'esperienza didattica e formativa rilevante per gli studenti, sostenuta e voluta dalla scuola e dall'istituzione culturale cremonese.

Prende vita così la mostra DEI RESPIRI, lavoro proposto agli studenti dal Teatro prendendo spunto dallo spettacolo Romeo e Giulietta-Una canzone d'amore, tratto da W. Shakespeare e messo in scena da Babilonia Teatri.

L'installazione è realizzata dagli studenti ad indirizzo Scenografia del Liceo Artistico Statale IIS Stradivari di Cremona.. Inaugurazione martedì 21 settembre ore 18.00 (Sala Rosa- Ridotto del Teatro).

Quando abbiamo deciso di mettere in scena *Romeo e Giulietta* avevamo chiare due scelte: gli unici personaggi di Shakespeare presenti nello spettacolo sarebbero stati Romeo e Giulietta e ad interpretarli sarebbero stati due attori anziani.

Le scene in cui Romeo e Giulietta si incontrano e dialogano, isolate dal resto del testo, assurgono a vere e proprie icone di un amore totale e impossibile. Il fatto che a pronunciarle siano **Paola Gassman** e **Ugo Pagliai**, coppia da più di cinquant'anni, le

rende commoventi e profonde. Le rende concrete e per quanto poetiche non suonano mai auliche.

I continui riferimenti alla morte, alla fine, alla notte e alla tomba di cui Shakespeare punteggia l'intero testo qui assumono una veridicità che sconvolge e commuove, provoca un'emozione che ci spinge ad empatizzare con gli attori sulla scena.

Lo spettacolo procede attraverso un dialogo tra le parole di Shakespeare e una riflessione intorno a Romeo e Giulietta e ai temi che emergono dal testo. Riflessione che ha dei contorni assolutamente informali, dove trovano spazio approfondimento e leggerezza. Attori e registi si confrontano tra loro a viso aperto, condividendo col pubblico le domande che le parole del bardo hanno fatto sorgere loro durante la costruzione dello spettacolo. È un confronto che vuole aprire degli squarci nel testo, per scoprirne la vertigine e la follia, la violenza e la bellezza. Per provare a immaginare cosa Shakespeare non ha scritto, ma noi ci prendiamo anche la licenza di aggiungere canzoni d'amore cantate in playback e balli illuminati solo da lucciole magiche che appaiono e scompaiono tra le mani degli attori.

Il procedere dello spettacolo è quindi dato da un continuo scivolare da Shakespeare ai suoi interpreti, dalle sue parole alle nostre divagazioni, le rotture sono continue, talvolta coerenti altre spiazzanti.

Ci siamo permessi di inserire nello spettacolo un mago illusionista. Sentivamo sulla pelle l'angoscia che percorre l'intera vicenda e avevamo una sola immagine in grado di ricreare quella stessa angoscia: un lanciatore di coltelli. Romeo e Giulietta per noi sono come una persona-bersaglio pronta a ricevere i lanci di un lanciatore di coltelli. Non avevamo parole per raccontarlo, né altre soluzioni per rappresentarlo, sul palco con noi si aggira un lanciatore di coltelli.

Lo spettacolo si concentra completamente sui protagonisti della vicenda, mette da parte tutto il contorno: la guerra tra le rispettive famiglie, gli amici di Romeo, i genitori di Giulietta e il frate.

Ci interroga su quanto questa storia sia anche nostra, su quanto sia quella degli attori che la interpretano, su per quanto tempo possa ancora sopravvivere a se stessa dopo averci accompagnati per così tanti anni. (note a cura di Babilonia Teatri)

TEATRO STABILE DI BOLZANO

TEATRO STABILE DEL VENETO

martedì **21 settembre** ore 20.00 **TEATRO**

ROMEO E GIULIETTA

una canzone d'amore

di **Babilonia Teatri**

da **William Shakespeare**

con **Paola Gassman, Ugo Pagliani, Enrico Castellani, Valeria Raimondi, Francesco Scimeni**

Prezzi dei biglietti: platea/palchi € 30 - galleria € 26 - loggione € 22

Biglietto studenti €12

L'accesso agli eventi in programma presso il Teatro Ponchielli sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di Green Pass. La Certificazione verde COVID-19 attesta una delle seguenti condizioni:

- aver fatto la vaccinazione anti COVID-19 (in Italia viene emessa sia alla prima dose sia al completamento del ciclo vaccinale);
- essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore;
- essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi.

La verifica del Green Pass sarà effettuata all'ingresso del luogo di spettacolo dal personale di sala, **si chiede la cortesia di arrivare all'ingresso già muniti di QR code (digitale o cartaceo), un documento d'identità in corso di validità e biglietto dello spettacolo.** Coloro che non fossero in possesso anche solo di uno dei due documenti non potranno accedere. I bambini sotto i 12 anni sono esentati dalla

certificazione verde Covid-19. Si ricorda che rimane l'obbligo dell'uso della mascherina e il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

Info biglietteria del Teatro

Lun/ven ore 10-18; Sab/dom 10-13

tel 0372 022001/02; biglietteria@teatroponchielli.it